

Elezioni in Germania, trionfo Merkel. Flop dei liberali, verso larghe intese. Probabile grosse koalition

La Cdu-Csu ha ottenuto il 41,5% dei voti e 311 seggi, mancando di poco la maggioranza assoluta. I suoi alleati dell'Fpd restano per la prima volta fuori dal Parlamento, come gli anti-euro dell'AfD. Il partito socialdemocratico (Spd) dello sfidante Peer Steinbrueck si ferma al 25,7%.

BERLINO - Per Angela Merkel è un trionfo. La Cdu-Csu della cancelliera ha ottenuto il 41,5% dei voti, contro il 33,8% del 2009, e ha sfiorato la maggioranza assoluta dei seggi conquistandone 311 contro 316 che le avrebbero consentito di governare da sola. Un risultato che la cancelliera ha definito "formidabile". Si ferma al 25,7% e a 192 seggi il Partito socialdemocratico (Spd) dello sfidante Peer Steinbrueck, che pure ha guadagnato consensi rispetto a quattro anni fa. "Non abbiamo ottenuto il risultato che volevamo, anche se è chiaramente migliore di quello del 2009 - ha detto Steinbrueck - ora la palla è nel campo di Angela Merkel, lei deve trovarsi una maggioranza". Ma la strada sembra segnata: il tracollo dei liberali dell'Fpd, finora alleati di governo della Merkel e oggi condannati dall'elettorato a rimanere fuori dal Parlamento, fa sì che l'unica possibilità sia quella della grosse koalition tra Cdu-Csu e Spd.

IL RITRATTO Angie, da 'pulcino' a donna più potente del mondo

Il partito di sinistra Linke e i Verdi ottengono rispettivamente l'8,6% (64 seggi) e l'8,4% (63), mentre restano fuori come detto i liberali della Fdp (4,8% quindi al di sotto del 5% necessario per avere rappresentanza parlamentare), che hanno perso dieci punti percentuali rispetto al 2009. Non riesce a entrare nel Bundestag neanche il partito anti-euro Alternativa per la Germania (AfD) che si ferma al 4,7%. Dati che sanciscono la sconfitta dei partiti anti-europeisti in Germania. Sotto le attese anche il partito dei Pirati che si attesta al 2,2%.

"E' stato un risultato eccellente. Cari amici oggi siamo davvero entusiasti di questo grande risultato, vorrei ringraziare elettori e elettrici che ci hanno dato una fiducia così grande - ha commentato Merkel - faremo tutto il possibile nei prossimi quattro anni per il successo della Germania". Una soddisfazione motivata visto che il risultato è il migliore ottenuto dalla Cdu-Csu negli ultimi 23 anni e che il partito della cancelliera ha preso poco meno dei voti delle altre tre formazioni che entrano al Bundestag.

La Merkel conquista così un terzo mandato. Sarà lei ora a dover scegliere se formare una grosse koalition con la Spd, oppure se allearsi con altri partiti come, ad esempio, i Verdi. Senza dimenticare che la cancelliera si trova ad affrontare due responsabilità: non solo la guida per altri quattro anni della Germania, ma anche il destino dell'Unione europea. Il futuro dell'euro infatti dipende molto dall'atteggiamento che avrà Berlino in futuro.

Le reazioni. Ed è proprio la questione europea quella che sta più a cuore ai leader che hanno accolto con favore il risultato elettorale tedesco. Prima che i dati fossero definitivi, il premier italiano Enrico Letta si è complimentato con la cancelliera per "il brillante risultato elettorale" sottolineando che se "il partito anti-euro dovesse rimanere fuori dal Parlamento, sarebbe un buon segnale per l'Unione europea". Il primo leader a congratularsi con la Merkel è stato il presidente francese, François Hollande, che ha invitato la collega a Parigi non appena le sarà possibile per "proseguire la stretta collaborazione", franco-tedesca, "per affrontare le nuove sfide per la costruzione europea". Anche Herman Van Rompuy, presidente del

Consiglio europeo, si è "congratolato con Angela Merkel per il risultato delle elezioni", augurandosi di "proseguire la stretta collaborazione" con la cancelliera.

